



Il romanzo
Valerio, indagini
e misteri
in provincia

a pagina 14 **Visentin**

Passioni, silenzi e verità

di **Francesca Visentin**

«Vittoria sembrava uscita dalle pagine di *Oggi* dove di tanto in tanto leggevo i servizi sui reali in esilio. Sembrava una principessa araba in una tenuta di campagna toscana. Invece dietro di lei c'era solo il palazzotto malmesso. Un giardino in disordine e l'intonaco crepato». C'è una protagonista misteriosa al centro del nuovo romanzo di Chiara Valerio *Chi dice e chi tace* (Sellerio, 288 pagine, 14,25 euro). E Vittoria, che riempie ogni pagina del libro, sebbene sia morta già dalle prime righe. Vittoria è stata trovata esanime nella vasca da bagno, «uno stupido incidente», dicono a Scauri, paese del Lazio, che è anche il luogo natale dell'autrice, Chiara Valerio (già al centro di *Spiaggia libera tutti*). Il paese accetta questa morte poco chiara e tace. L'avvocata Lea Russo invece no, non tace e non si rassegna, vuole capire come è morta Vittoria e chi era davvero. Da qui si snoda la narrazione

tra giallo e noir, sempre in bilico con qualcosa di inaspettato che cambia continuamente i contorni. E l'avvocata Russo nell'indagine su cui si incaponisce, si trova come su un sentiero impervio su cui è difficile avanzare e dal quale è impossibile tornare indietro. «Vittoria era morta nella sua vasca da bagno e io non volevo crederci. Vittoria che ci aveva curato o no con i suoi intrugli di erbe, che aveva fatto nascere un bambino che altrimenti sarebbe morto. Che aveva comprato una casa e una barca. Che viveva con una donna che poteva esserle figlia... Vittoria era morta e io non capivo perché. Ma ero certa che un perché ci fosse».

Valerio in questo romanzo cambia editore, approdando da Einaudi a Sellerio e cambia stile, incalzando con una prosa essenziale che rende la storia immediata.

Se già con i precedenti *Almanacco del giorno prima*, *Il cuore non si vede* e *Così per sempre* (tutti Einaudi) la strada oltre il saggio, verso il romanzo puro era tracciata, ma ancora dissertazioni letterarie, salti nel tempo, distopie,

matematica, intersecavano e rallentavano il ritmo, in *Chi dice e chi tace* la storia prende il sopravvento. E viaggia veloce. Vittoria è arrivata a Scauri con Mara (amica? sorella? figlia?), forse l'ha adottata, forse l'ha rapita, si dicono tante cose in paese. Vittoria è distaccata, accogliente, evasiva, ha comprato una casa nella quale tutti possono entrare e uscire, ha aperto una pensione per animali quando in paese i veterinari si preoccupano solo di mucche e conigli. Il paese non la capisce, ma si sente attratto da lei. Come si sente attratta l'avvocata Lea Russo. L'indagare nel passato di Vittoria rivela ritratti di donne in costante mutazione, più volti e più verità. Il presente deve fare i conti con un passato ricco di colpi di scena.

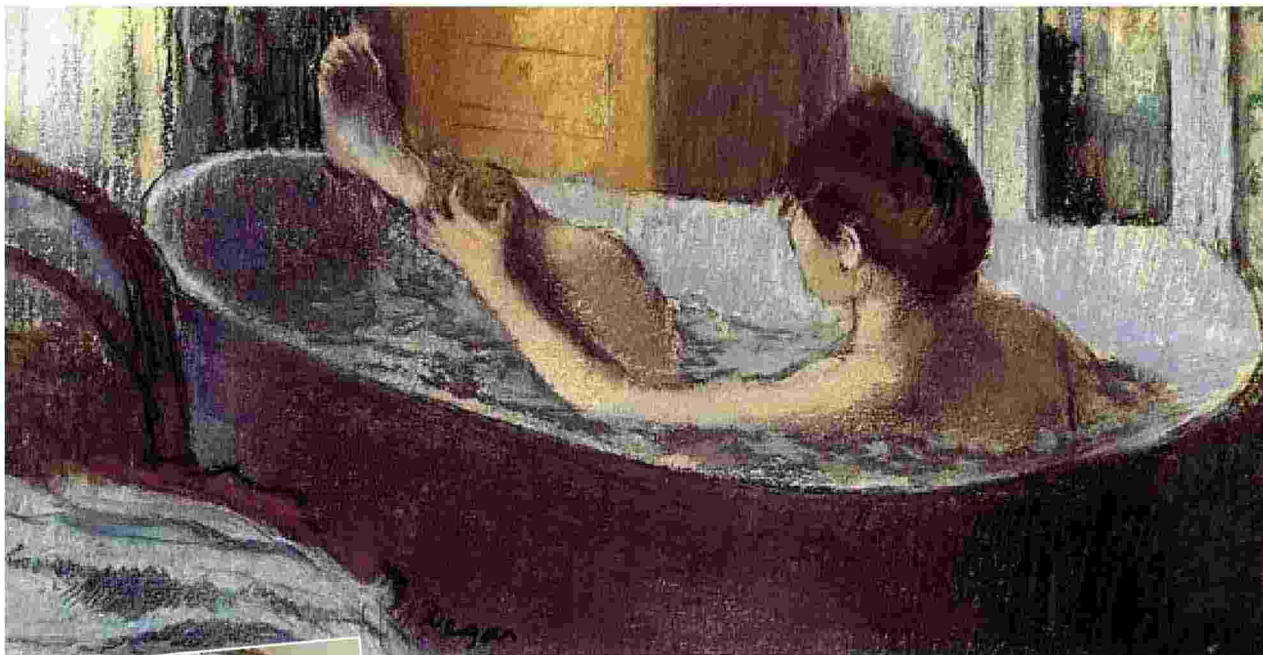
Tracce, parallelismi, potrebbero evocare Michela Murgia, famiglia del cuore, una suggestione facile da rincorrere. Ma l'autrice rivela nella postfazione che il libro è nato prima della morte di Murgia. «L'idea è nata qualche anno fa mentre adattavo per *Ad Alta Voce* di Rai Radio 3 *Il grande Bob* di Georges Si-

monen, è tornata quando i miei amici Ena Marchi e Giorgio Pinotti mi hanno chiesto di parlare, per un qualche anniversario dello scrittore le cui opere in Italia sono pubblicate da Adelphi, delle figure femminili nei romanzi non-Maigret di Simenon... Cosa ho capito delle figure femminili dei romanzi di Simenon? Lasciamo senza risposta questo struggente interrogativo. *Chi dice e chi tace* è stato scritto quasi tutto nell'estate del 2021, mentre scrivevo *Così per sempre*, si intitolava *Dopo il funerale*, ma poi è morta Michela... Questo libro è dedicato alla memoria di Carmen Rosati - precisa Valerio - , morta mentre era ferma a un semaforo nell'estate dopo la maturità, era mia amica, ed era una bella capa fresca, generosa e divertente... Ed è per Dafni Scotese, morto pure lui in un incidente stradale, su una curva tra Minturno e Scauri... Questo romanzo è per i miei nipoti, Francesco e Angelo Rosso, perché non lancino mai bottiglie, e perché guardino e poi guardino ancora e riescano a godersi la provincia».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



098157



«Chi dice e chi tace» il romanzo noir di Chiara Valerio. Indagine e misteri in provincia, ritratti di donne dai molti volti, in bilico tra passato e presente

Visioni

Grande, Edgar Degas
«Femme dans son bain s'épongeant la jambe» (1883)
Sopra, l'autrice Chiara Valerio, scrittrice e editor responsabile Narrativa per Marsilio, conduce su Rai Radio 3, «L'isola deserta»

Da sapere



● Esce oggi, **Chi dice e chi tace** (Sellerio, 288 pagine, 15 euro), il nuovo romanzo di Chiara Valerio

● La storia (noir) è ambientata a Scauri (Lazio), il paese dove è nata la scrittrice

● A Scauri negli anni Settanta si trasferisce Vittoria insieme a Mara, compra una casa, apre una pensione per animali; Vittoria viene trovata morta nella vasca da bagno, ma l'avvocata Lea Russo vuole capire cos'è successo, come è morta Vittoria e chi era veramente

● Chiara Valerio, scrittrice, è editor responsabile Narrativa per Marsilio, conduce la rubrica «L'isola deserta» su RaiRadio3